



Timisoara

1° dicembre (47.052691 N, 21.938517 E). Riusciamo a completare la visita fino a tarda sera quando nel parco, in occasione di una ricorrenza, migliaia di lumini erano accesi con grande effetto scenografico.

Domenica 20, dopo 155 km, raggiungiamo Cluj Napoca, la più grande città della Transilvania, e ci sistemiamo nel parcheggio di fianco alla cattedrale di San Michele, la più bella chiesa gotica della Romania, nel cuore della città in Memorandumlui (46.770365 N, 23.589256 E). Interessanti il monumento equestre, dedicato al re ungherese Mattia Corvino che qui ebbe i natali, e la strada pedonale che porta a un'altra lunga piazza con la cattedrale ortodossa e il teatro nazionale.

Lunedì 21 partenza per Alba Julia, a 99 km, famosa per Cetatea (cittadella). Era nel cuore del potere romano in



Oradea, celebrazione di un matrimonio

del Touring. Se dovessimo rifare questo viaggio non cambieremmo nulla, eventualmente aggiungerei qualche località. Abbiamo preferito indicare i parcheggi trovati, non essendoci aree di sosta attrezzate e censite. Per lo scarico delle cassette WC, le toilette delle aree di servizio più antiche si prestano. Per l'acqua non abbiamo mai avuto problemi.

Raggiungiamo Timisoara dopo 165 km. Ci sistemiamo tra i due edifici delle Poste a fianco del Bulevardul Revolutiei (45.754963 N, 21.23411 E), strada Cicio Pop. C'è posto anche nei parcheggi del vicino Parcul Civil. Il pomeriggio lo dedichiamo a una prima visita della città, antica capitale del Banato, famosa perché da qui partì il movimento di popolo che fece cadere il regime di Ceausescu nel dicembre del 1989. Un concerto in pieno centro offerto da un candidato nelle imminenti elezioni politiche richiama una grande folla.

Sabato 19 completiamo la visita e proseguiamo nella tarda mattinata verso Oradea, a 14 km dal confine ungherese, dopo una breve perlustrazione di Arad, con la sua maestosa cattedrale ortodossa, e sosta per il pranzo nel parcheggio di un supermercato.

Vi perveniamo dopo 183 km e ci sistemiamo nel parcheggio di Piata Independentei di fianco al parco

Dacia. Notevole la Catedrala Reantreggirii. Parcheggio dedicato (46.067793 N, 23.566057 E).

Visita e pranzo nella trattoria medievale che si trova ricavata dentro le mura della cittadella in prossimità della seconda porta dalla parte opposta del parcheggio. Circa 10-12 €/persona, compreso mezzo litro di birra nazionale a testa, come diventerà consueto in tutto il viaggio, a meno di assaggi di... studio della gastronomia locale: molto frequente la ciorba, minestra anche con carne, a volte servita in una ciotola fatta di pane come a Posada Brasov; i mititei, salcicette di carne mista speziata, la birra Kamenitza. Nel pomeriggio raggiungiamo la città europea della cultura, Sibiu, a 167 km; ci ospita il parcheggio in Piata Unirii (45.792511 N, 24.148797 E) da cui parte la strada pedonale Balcescu che porta alla scenografica piazza centrale, Piata Mare (piazza Grande).

Martedì 22, partenza per Sighisoara, dove perveniamo alle 13, dopo 95 km di strada interessati da lavori di ampliamento, e parcheggiamo davanti alla Polizia in via Nicalae Balcescu (46.216605 N, 24.793289 E). Successiva visita alla cittadella.

Mercoledì 23, partenza per Brasov a 119 km nei Carpazi Meridionali nel sud della Transilvania. Dopo un breve